

«Municipale unificata, si faccia chiarezza»

di ANGELA CARUSONE

– CASTENASO –

LA POSSIBILITÀ che Castenaso, Budrio e Granarolo potessero creare un corpo unico di polizia municipale era da tempo nell'aria, una voce diventata sempre più insistente dopo l'entrata del territorio castenasese nell'Unione Terre di Pianura. E la notizia non sembra essere piaciuta ai sindacalisti della Uil-Fpl, che nei giorni scorsi hanno inviato una lettera all'Unione, chiedendo subito spiegazioni. In prima linea il coordinatore Stefano Di Petta, che oggi vuole una conferma ufficiale, o smentita, della notizia. Il sindacalista, infatti, chiede chiarimenti sull'intenzione di avviare entro il 1° aprile un corpo unico di pm tra Castenaso, Budrio e Granarolo sottolineando l'assoluta contrarietà del sindacato, nel caso in cui la notizia trovasse conferma. «La nostra posizione non è contraria alla creazione di un corpo unico, ma contro i tempi così ristretti in cui questo potrebbe formarsi – spiega Di Petta –. Si parla di realizzare una struttura complessa, che non può essere costituita in meno di 30 giorni. Manca il tempo per l'avvio di un confronto sindacale e per definire tutti gli aspetti tecnici».

L'ESPONENTE Uil-Fpl fa riferimento all'organizzazione e pianificazione dei turni, dei quadri di servizio, delle pattuglie, alla gestione di un numero così elevato di operatori, alla definizione di protocolli, pianificazione e gestione del personale e alla distribuzione degli operativi in modo opportuno sul territorio allargato: «Questi sono solo alcuni degli elementi che necessitano di un tempo per la discussione – sottolinea Di Petta –. Senza considerare che la mancata informazione preventiva su tutte le modifiche relative alla gestione del personale definirebbe un comportamento antisindacale. Sappiamo che i Comuni interessati alla creazione del corpo sono in una fase avanzata della discussione, e parlano già di una progettazione, ma a noi non è arrivata nessuna comunicazione ufficiale. Possono anche contattarci all'ultimo minuto, ma la cosa grave è che tutto dovrebbe partire in meno di 30 giorni – sbotta –. Ci sono enti che hanno lavorato anche anni prima di partire in questo senso, vogliamo chiarimenti». Stamattina, però, esponenti dell'Unione Terre di Pianura incontreranno alcuni sindacati, ma tra gli ordini del giorno non c'è nessun punto che indichi una discussione sulla polizia municipale: «Ci auguriamo che arrivino spiegazioni quanto prima – conclude Di Petta –. A questo punto ci chiediamo quale sarà la redistribuzione dei proventi delle sanzioni tra i tre comuni interessati. C'è un accordo tra i sindacati in questo senso? A noi non risulta».